



Liceo Classico Statale "Francesco Stelluti"



Classico – Linguistico – Scienze Umane – Economico Sociale

Accreditato presso Regione Marche per obbligo formativo, formazione superiore, formazione continua

Scuola polo per certificazioni di informatica EIPASS

via Rinalda Pavoni, 18 - 60044 Fabriano (AN) - tel. 0732-21977 - fax 0732-248147 www.liceostelluti.edu.it



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO VERBALE DI STIPULA

Il giorno 28 Febbraio 2023 alle ore 10,30 nell'ufficio del Dirigente Scolastico

- VISTA l'ipotesi di accordo sottoscritta in data 24 gennaio 2023;

- VISTA la certificazione di compatibilità finanziaria dell'ipotesi di contratto integrativo redatta dai revisori dei conti con verbale n. 2023/002 del 23 febbraio 2023;

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo del Liceo Classico "Stelluti" di Fabriano

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico pro-tempore Boldrini Andrea

Andrea Boldrini

PARTE SINDACALE

RSU

Filice

Terminale Associativo Renata Scortichini

Renata Scortichini

FLC/CGIL

CISL/SCUOLA

SINDACATI
SCUOLA

UIL/SCUOLA

TERRITORIALI

SNALS/CONFESAL

GILDA/UNAMS

dlc

Codice Meccanografico ANPC03000B

Codice Fiscale 81002450427

Codice Fatturazione UFV14U

Pag. 1 di 12

segreteria@liceostelluti.edu.it

anpc03000b@istruzione.it

PEC anpc03000b@pec.istruzione.it



IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 24 Gennaio 2023 nell'ufficio del Dirigente Scolastico viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo del Liceo Classico "Stelluti" di Fabriano.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere. L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico pro-tempore Boldrini Andrea Andrea Boldrini

PARTE SINDACALE

RSU

Prof. Fulvio
Francesco Andreola

Terminale Associativo Renata Scortichini

Renata Scortichini

FLC/CGIL

CISL/SCUOLA

SINDACATI
TERRITORIALI
SCUOLA

UIL/SCUOLA

SNALS/CONFSAL

GILDA/UNAMS

ANIEF



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto è sottoscritto sulla base di quanto previsto dall'art. 7 del CCNL del 19/04/18.
2. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato.
3. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2022/2023.
4. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 1 luglio al 15 settembre, si intende tacitamente rinnovato, per la parte normativa, per il successivo anno scolastico.
5. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Informazione
 - b. Confronto
 - c. Contrattazione integrativa
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente Scolastico. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente Scolastico le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente Scolastico indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente Scolastico e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.



4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve indicarne l'oggetto.
5. Di ogni riunione deve essere redatto il verbale.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione integrativa a livello di Istituzione scolastica verte sulle materie previste dall'art. 22 del CCNL 2018.

Con le prerogative di cui all'art. 7 comma 6 del CCNL 19/04/18:

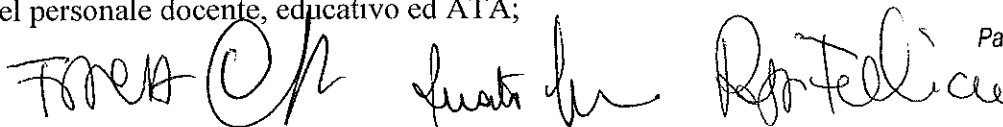
- c1) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- c5) i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
- c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
- c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- c9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Con le prerogative di cui all'art.7 comma 7 del CCNL 19/04/18:

- c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;
 - c3) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;
2. Non sono materie di contrattazione, ai sensi del comma 1, art. 40 del D.lgs. 165/2001, così come modificato dall'art. 54 del D.lgs 150/2009, le materie attinenti all'organizzazione degli uffici, quelle oggetto di partecipazione sindacale ai sensi dell'art. 9, quelle afferenti alle prerogative dirigenziali, ai sensi dell'artt. 5 comma 2, 16 e 17, nonché quelle di cui all'art. 2, comma 1, lettera C della legge 23-10-1992, n. 421.
 3. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, Codice Civile.
 4. La contrattazione integrativa d'istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 6 – Confronto

1. Sono oggetto di confronto ai sensi dell'art. 22 c. 8 del CCNL 19/04/18:
 - b1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto;
 - b2) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;





- b3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento.
- b4) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro correlato e fenomeni di burn-out.

Art. 7 – Informazione

2. Sono oggetto di informazione ai sensi dell'art. 22 c. 9 del CCNL 19/04/18:
 - a. Gli esiti del confronto e della contrattazione integrativa
 - b. La proposta di formazione delle classi e degli organici
 - c. I criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce l'informazione in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale idoneo da scegliere di volta in volta; concordando con il Dirigente Scolastico le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il telefono, il fax e la posta elettronica; concordando con il Dirigente Scolastico le modalità d'uso.
4. Il Dirigente Scolastico trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'art. 23 del vigente CCNL 2018.
2. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
3. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
4. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo la graduatoria di Istituto.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente Scolastico, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente Scolastico con almeno due giorni di anticipo.



3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente Scolastico.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio e sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

Art. 12 – Assenze del personale in caso di sciopero

1. Il dipendente che sciopera non è obbligato ad informarne la scuola.
2. Il dipendente che non sciopera, ma che è assente per altri motivi in occasione di scioperi, deve informare immediatamente la scuola. Nel caso non riesca a comunicare con gli uffici di segreteria nei modi usuali deve darne comunicazione in forma scritta con PEC, fax o telegramma.

Art. 13 – Criteri di scelta del contingente di personale ATA per assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero

1. Il contingente è formato da un collaboratore scolastico e da un assistente amministrativo per ogni settore della segreteria interessata.
2. Tra il personale di segreteria si utilizzerà il personale amministrativo del settore di competenza.
3. Tra i collaboratori scolastici si utilizzerà il personale non in sciopero ed in subordine si procederà a sorteggio.

TITOLO TERZO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 14 – Campo di applicazione

1. Il presente contratto integrativo viene predisposto sulla base ed entro i limiti di quanto previsto in materia dalla normativa vigente e, in particolar modo, dal D. Lgs. 626/94 (e successive modifiche ed integrazioni – D. Lgs 81/2008 "Testo Unico sull'Igiene e Sicurezza nei luoghi di lavoro"), dal D. Lgs. 242/96, dal D.M. 292/96, dal D.M. 382/98, e dal CCNL scuola 4/8/95, 26/5/99 e CCNI 31/8/99, CCNL comparto scuola del 29/11/2007 e CCNL comparto scuola del 19/04/2018.
2. Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto integrativo, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali di cui al comma precedente.

Art. 15 – Principi generali

1. Tutta l'attività dei lavoratori, del dirigente scolastico, della RSU e del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è sempre improntata alla partecipazione equilibrata e collaborazione attiva nel comune intento della salvaguardia dell'integrità psico-fisica dei lavoratori, degli alunni e comunque di tutti coloro che sono coinvolti nell'organizzazione scolastica, nonché alla diffusione della cultura della sicurezza e della prevenzione.
2. Le linee guida sono individuabili in attività di:
 - monitoraggio ed individuazione dei criteri di riduzione dei rischi attraverso il piano di valutazione dei rischi dando preferenza alle misure di protezione collettiva rispetto a quelle individuali;
 - eliminazione dei rischi o quantomeno alla loro riduzione alla fonte, attraverso lo strumento della programmazione della prevenzione;
 - attuazione delle misure di protezione individuali e collettive, limitando al minimo l'esposizione al rischio;



- o verifica delle misure igienico, di emergenza di pronto soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione;
- o di definizione delle procedure di formazione, informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori.

Art. 16 – Soggetti tutelati

1. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'Istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato.
2. L'informazione e la formazione sulla Sicurezza avviene, per tutti i lavoratori, in orario di lavoro. Per il personale ATA, preferibilmente, nei periodi di sospensione delle attività didattiche.
3. Ad essi sono equiparati tutti gli studenti dell'istituzione scolastica nella quale i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratorio con possibile uso di apparecchiature fornite di videotermini.
4. Gli alunni non sono numericamente computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica.
5. Gli alunni sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del piano d'emergenza.

Art. 17 – Riunione periodica

1. La riunione periodica costituisce il momento di incontro tra i soggetti coinvolti (DS, RLS, RSPP) per l'attuazione e la verifica del programma di prevenzione. E' obbligo del dirigente scolastico convocarne almeno una all'anno e va svolta nel periodo iniziale di ciascun anno scolastico e comunque non oltre il 20 novembre. Prima di tale riunione il Dirigente scolastico richiede ai soggetti ed agli enti competenti in materia di edifici scolastici i piani attuativi dei programmi di intervento per la messa a norma delle strutture e per la manutenzione necessaria. Tale documentazione va allegata al documento della valutazione dei rischi.
2. Nella prima riunione va verificata l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, l'attuazione e l'efficacia del programma di formazione ed informazione.
3. Ogni riunione è convocata con congruo preavviso e con ordine del giorno scritto. Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza può richiedere, in presenza di motivate situazioni di rischio o di variazioni delle condizioni di sicurezza, la convocazione della riunione.

Art. 18 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 19 – Individuazione dei componenti il servizio di prevenzione e protezione ed attribuzione dei compiti

1. Entro il 30 Ottobre di ogni anno il Dirigente scolastico predispone, d'intesa con il Direttore dei servizi generali e amministrativi, il servizio e nomina gli addetti al servizio protezione e prevenzione (preposti), designa il responsabile del servizio di protezione, dandone immediata comunicazione al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).
2. All'inizio di ogni anno scolastico vengono designati nel plesso dei preposti. Se non già in possesso



- di un corso di formazione per preposto, tali referente/responsabili saranno appositamente aggiornati/formati attraverso specifico corso. I docenti preposti espletano le mansioni di cui all'art. 28, comma 2, del D. Lgs. 81/2008.
3. Ai docenti individuati dal Dirigente con funzioni di supporto organizzativo e ai collaboratori dello stesso Dirigente, così come specificato nelle nomine, competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza che esercitano sotto il coordinamento del RSPP. Essi supportano il Dirigente nelle operazioni di emergenza, nel controllo delle procedure e delle verifiche con i vari coordinatori di primo soccorso, antincendio ed evacuazione.
 4. Sono, inoltre, individuate le seguenti figure:
 - addetti al primo soccorso;
 - addetti all'evacuazione;
 - addetti al servizio antincendio.
 5. Le mansioni affidate alle figure sensibili sono esplicitate nell'organigramma e nella tabella incarichi per la gestione della Sicurezza affissa nell'apposita bacheca sindacale.

Art. 20 - Compensi

1. La partecipazione all'organizzazione ed al coordinamento delle prove di evacuazione, la nomina del Servizio di Prevenzione e Protezione ed ogni altra attività di ausilio alla sicurezza costituendo un diritto-dovere del singolo lavoratore non comporta il diritto ad una retribuzione a carico del fondo dell'istituzione scolastica.
2. E' compito del Dirigente scolastico, di concerto con il RSPP, tendere ad attribuire a ciascun lavoratore compiti in modo da assicurare che le attività fondamentali siano certamente esplicitate superando eventuali assenze e curare la rotazione dei compiti negli anni, sia per assicurare un'equa distribuzione sia per garantire una diffusione delle competenze in tutto il personale.

Art. 21 – Doveri e diritti dei lavoratori

1. I lavoratori ed i soggetti ad essi equiparati devono:
 - a) osservare le disposizioni e le istruzioni ricevute ai fini della propria ed altrui protezione, individuale e collettiva, utilizzando correttamente macchine, attrezzi, dispositivi di sicurezza e mezzi di protezione;
 - b) segnalare immediatamente al Dirigente scolastico le deficienze dei mezzi di protezione e le eventuali condizioni di pericolo, dandone immediata notizia anche al RLS;
 - c) non compiere operazioni o manovre che possano compromettere la sicurezza propria o di altri;
 - d) collaborare all'adempimento degli obblighi e delle disposizioni necessarie alla tutela della sicurezza;
 - e) frequentare i corsi di formazione e di addestramento inerenti la sicurezza;
 - f) accettare la nomina nella squadra antincendio, evacuazione, pronto soccorso ed emergenza.
2. Di contro, essi hanno diritto a:
 - a) essere informati in modo generale e specifico;
 - b) essere sottoposti a formazione e informazione adeguata a garantire un'effettiva preparazione in riferimento non solo alle norme generali, ma al singolo posto di lavoro e alle singole mansioni. La formazione va ripetuta periodicamente anche in relazione ad eventuali mutamenti della situazione di rischio;
 - c) essere consultati e partecipare, attraverso il RLS, a tutti i momenti fondamentali di elaborazione e messa a punto delle strategie prevenzionali;
 - d) all'interruzione unilaterale delle attività, in presenza di pericolo grave, immediato ed inevitabile;
 - e) all'adozione libera di misure di emergenza, in presenza di pericolo grave, immediato ed inevitabile.

Art. 22 – Prove di evacuazione



1. Nel corso del corrente anno scolastico saranno attuate delle esercitazioni (prove di evacuazione) secondo il seguente calendario:
 - Novembre: evacuazione con preavviso;
 - Febbraio: evacuazione senza preavviso;
 - Aprile: evacuazione senza preavviso.

TITOLO QUARTO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 23 – Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento

1. Nel caso fosse necessario scegliere e/o esonerare personale per la partecipazione ad iniziative di formazione organizzate dalla scuola o da altri Enti accreditati, tale scelta può essere effettuata dando priorità nell'ordine al personale:
 - a) con incarichi e funzioni assegnate nell'anno scolastico e coerenti con gli obiettivi della formazione;
 - b) di ruolo;
 - c) che garantisce continuità nella scuola;
 - d) sulla base della posizione in graduatoria di Istituto.
2. Per il personale ATA la scelta effettuata dal Dirigente scolastico avviene sulla base anche del parere del Direttore SGA.
3. Nel caso fosse necessario, per ragioni di servizio, escludere personale che ha presentato domanda di partecipazione ad iniziative di formazione, l'esclusione può riguardare prioritariamente nell'ordine:
 - a) il personale non di ruolo;
 - b) il personale che ha già partecipato ad un corso analogo;
 - c) il personale che ha già usufruito di occasioni di formazione offerte dall'Amministrazione escludendo dalla valutazione i corsi a partecipazione volontaria e in orario extra scolastico.
4. A parità di condizioni sarà utilizzata la graduatoria di Istituto.
5. Il personale che ha frequentato corsi organizzati dall'Amministrazione rifiutando successivamente l'assunzione di incarichi e responsabilità ad essi connessi, è escluso dalla possibilità di accedere su sua richiesta ad altre opportunità formative con costi a carico dell'Amministrazione o onere dal servizio.
6. In relazione a incarichi, ruoli, funzioni ricoperti potrà essere deliberata dagli OO.CC. competenti l'obbligatorietà dei corsi organizzati dalla scuola o dall'Amministrazione.
7. Qualora il personale partecipi a iniziative di aggiornamento e formazione svolte l di fuori dell'orario di servizio, ha diritto al recupero delle ore effettuate.

Art. 24 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente Scolastico può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente Scolastico tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - b. disponibilità espressa dal personale
 - c. graduatoria interna
3. Il Dirigente Scolastico può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente Scolastico - sentito il Dsga - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma

Fonelli

Festa

Raffaello

Pag. 9 di 17



dell'articolo 57 del CCNL 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

TITOLO QUINTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE ED ATA

Art. 25 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Allo scopo di migliorare la funzionalità dei servizi è adottato l'orario flessibile o la turnazione per consentire all'utenza di usufruire di servizi in orario pomeridiano uniformandosi anche alle modalità di accesso degli uffici pubblici del territorio: flessibilità e turnazione sono previste per lo svolgimento delle numerose attività didattiche extracurricolari; possono essere autorizzate flessibilità anticipando e/o posticipando l'orario di ingresso/uscita a scuola per motivate esigenze personali e familiari del personale, fermo restando il rispetto dell'obbligo della prestazione dell'orario assegnato e comunque delle 36 ore settimanali di servizio.
2. La flessibilità dell'orario può essere adottata tenendo conto dell'eventuale richiesta del personale ovvero della disponibilità del personale, se richiesta per esigenze dell'Istituzione scolastica: una volta autorizzata dal Dirigente scolastico, sentito il Direttore SGA, essa va comunque definita a cura del Direttore SGA, all'interno del piano delle attività. Qualora le disponibilità siano superiori alle necessità di servizio, si farà ricorso alla rotazione tra il personale. Dovrà essere garantita comunque la continuità e la qualità dei servizi.

Art. 26 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 18.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 27 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO SESTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO **CAPO I - NORME GENERALI**

Art. 28 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa annualmente stabiliti dal MIUR;
 - b. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta a:

Nota prot. n. 21503 del 30 settembre 2021	Lordo dipendente
Fondo d'Istituto	€ 26.401,75

Pag. 10 di 17



Funzioni Strumentali	€ 2.266,18
Incarichi Specifici ATA	€ 1.362,77
Ore eccedenti	€ 1.552,10
Attività complementari di educazione fisica	€ 1.472,21
Progetti relativi alle aree a rischio	€ 684,76
Fondo per la valorizzazione del personale docente	€ 7.279,37
Totale MOF	€ 41.019,14

Residui non utilizzati negli anni scolastici precedenti	Lordo dipendente
Fondo di Istituto (avanzo collaboratori scolastici)	€ 2.375,00
Fondo di Istituto	€ 28,84
Ore eccedenti	€ 7,19
Incarichi specifici ATA	€ 130,38
Attività complementari di educazione fisica	€ 1.600,60
TOTALE	€ 45.161,15

CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 29 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 30 – Suddivisione del Fondo dell'Istituzione Scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono suddivisi in:

Descrizione	Lordo dipendente
Indennità di direzione DSGA	€ 2.300,00
Indennità sostituzione DSGA	€ 355,00
Fondo per l'Istituzione Scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/07	€ 31.054,96
Fondo di Istituto (avanzo collaboratori scolastici)	€ 2.375,00
Fondo di Istituto totale	€ 33.429,96
Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€ 2.266,18
Incarichi specifici del personale ATA	€ 1.493,15
Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 3.159,89
Ore eccedenti per docenti di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	€ 1.472,21
Progetti relativi alle aree a rischio	€ 684,76
TOTALE	€ 45.161,15

Fonelli

Quarta

Prof. Felice



3. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 24.738,17 (lordo dipendente), per le attività del personale ATA € 6.316,79 (lordo dipendente) + € 2.375,00 (lordo dipendente) esclusivamente per i collaboratori scolastici. Totale personale ATA € 8.691,79.

Art. 31– Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 18, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL 29/11/07 e del Piano Annuale, il Fondo dell'Istituzione Scolastica destinato al personale docente è ripartito, come segue tra le aree di attività di seguito specificate:

Descrizione	Lordo dipendente
Flessibilità organizzativo/didattica (art. 88, c.2, lett. a del CCNL 29/11/07)	€ 0,00
Attuazione dei corsi di recupero (art. 88, c.2, lett. c del CCNL 29/11/07)	€ 3.625,43
Compensi collaboratori del Dirigente Scolastico (art. 88, c.2, lett. f del CCNL 29/11/07)	€ 2.940,00
Compensi per ogni attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, c.2, lett. k del CCNL 29/11/07)	€ 18.857,50

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

Descrizione	Lordo dipendente
Prestazioni aggiuntive personale ATA (art. 88, c.2, lett. e del CCNL 29/11/07)	€ 6.316,79
Compensi per collaboratori scolastici (avanzo amministrazione)	€ 2.375,00

3. Le ripartizioni di cui ai commi 1 e 2 sono distribuite tra incarichi, progetti e attività, come specificato nella tabella sottostante:

	Lordo dipendente	Totale (lordo dipendente)	Gran Totale (lordo dipendente)
1 - DOCENTI			€ 24.738,17
A) Attuazione dei corsi di recupero (art. 88, c.2, lett. c)			€ 3.625,43
IDEI	€ 2.940,67		
Corsi di recupero Aree a rischio	€ 684,76		
B) Compensi collaboratori del Dirigente Scolastico (art. 88, c.2, lett. f)			€ 2.940,00
Primo collaboratore del Dirigente Scolastico	€ 1.575,00		
Secondo collaboratore del Dirigente Scolastico	€ 1.365,00		
C) Compensi per attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, c.2, lett. k)			€ 18.857,50
<i>Supporto al dirigente scolastico e al modello organizzativo</i>		€ 5.505,00	
Commissione Elettorale	€ 262,50		
Commissione Orientamento in entrata	€ 420,00		
Laboratori in ingresso /orientamento in entrata	€ 950,00		
Presenza durante domeniche scuola aperta	€ 1.100,00		

FMA

queto de

Antonella

Op



Commissione Orientamento in uscita	€ 157,50		
Animatore Digitale	€ 70,00		
Responsabile per l'Internazionalizzazione ed Erasmus+	€ 575,00		
Responsabile Cyberbullismo	€ 70,00		
Referente Lingua latina	€ 87,50		
Referente Educazione Civica	€ 87,50		
Referente Salute	€ 35,00		
Referente certificazioni linguistiche	€ 170,00		
Responsabile di laboratorio fisica/chimica/lingua/palestra	€ 210,00		
Componente Comitato di Valutazione	€ 210,00		
Componente Nucleo di Autovalutazione	€ 400,00		
Funzioni Strumentali	€ 700,00		
<i>Supporto alla didattica</i>		€ 5.200,00	
Comitato Scientifico Didattico	€ 120,00		
Coordinatore di classe quinta	€ 700,00		
Coordinatore di classe non quinta	€ 1.700,00		
Coordinamento educazione civica	€ 1.270,00		
Tutor di docente in anno di prova	€ 1.260,00		
Coordinamento attività INVALSI	€ 150,00		
<i>Supporto all'organizzazione della didattica</i>		€ 5.535,00	
Commissione orario	€ 2.450,00		
Commissione biblioteca	€ 210,00		
Commissione Erasmus+	€ 800,00		
Commissione redazione giornalino di istituto Linceo	€ 730,00		
Commissione contrasto al bullismo e cyberbullismo	€ 320,00		
Commissione visite e viaggi di istruzione	€ 320,00		
Commissione Notte Nazionale del Liceo	€ 600,00		
Commissione accoglienza inizio anno scolastico	€ 105,00		
<i>Progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare</i>		€ 2.617,50	
Certificazioni Cambridge per la lingua inglese: PET, FCE, CAE	€ 200,00		
Olimpiadi delle neuroscienze	€ 140,00		
Settimana in lingua inglese	€ 70,00		
Progetto logica	€ 787,50		
Progetto teatro	€ 140,00		
Progetto AGIS	€ 140,00		
Progetto catalogazione	€ 420,00		
Progetto FAI	€ 150,00		
Progetto apertura pomeridiana aula studio	€ 120,00		
Progetto Notte Nazionale del Liceo classico	€ 450,00		
2 - ATA			€ 8.691,79
A) Prestazioni aggiuntive personale ATA (art. 88, c.2, lett. e)			
<i>Assistenti tecnici e amministrativi</i>		€ 2.633,50	
Maggiore carico di lavoro per programmi telematici e decentramento amm.vo	€ 232,00		
Maggiore carico di lavoro per esami maturità	€ 200,00		
Maggiore carico di lavoro per alternanza scuola lavoro	€ 420,00		
Maggiore carico di lavoro per monitoraggio COVID	€ 116,00		
Maggiore impegno colleghi assenti	€ 247,50		
Collaborazione con docenti per scrutini	€ 145,00		
Collaborazione prove Invalsi	€ 116,00		
Gestione e pubblicazione atti sito scuola	€ 145,00		
Gestione prenotazione laboratori	€ 70,00		
Sistemazione posizioni pensionistiche e TFS	€ 420,00		
Elaborazione graduatorie e inserimento nei termini	€ 217,50		
Maggior carico di lavoro per progetti PTOF	€ 217,50		
Controllo sistema informatico personale e didattica	€ 87,00		
<i>Collaboratori scolastici</i>		€ 3.683,29	
Maggiore impegno per sostituzione colleghi assenti	€ 1.000,00		
Collaborazione con segreteria	€ 200,00		
Compenso per lavoro straordinario	€ 2.300,00		

FMA

Luca R. Ruffini



Assistenza alunno H	€ 183,29		
<i>Collaboratori scolastici</i>		€ 2.375,00	
Impegno centralino telefonico e front-office	€ 950,00		
Impegno per fotocopie	€ 875,00		
Gestione delle sostituzioni dei docenti assenti	€ 550,00		

Fornit

Luca de... Felice



Art. 32 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente Scolastico conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 33 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni tre, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 34- Funzioni strumentali

1. Per il corrente anno scolastico sono conferite le seguenti n. 5 funzioni strumentali:
 - a. Orientamento in entrata
 - b. Orientamento in uscita
 - c. PCTO
 - d. Inclusione alunni e successo formativo
 - e. Sostegno al lavoro dei docenti: gestione Piano Triennale Offerta formativa e progetto di miglioramento
2. Ogni funzione strumentale verrà compensata con € 453,23 (lordo dipendente).

Art. 35 – Centro Sportivo Scolastico

1. Per il corrente anno scolastico è istituito il Centro Sportivo.
2. La risorsa finanziaria assegnata a questa scuola per il centro sportivo scolastico ammonta a € 1.472,21 (lordo dipendente).
- 3.

Art. 36 – Fondi aree a rischio e a forte processo immigratorio

1. Il fondo aree a rischio ammonta a € 684,76.
2. Il fondo aree a rischio verrà utilizzato per istituire corsi di insegnamento di lingua L2 (Italiano a favore di alunni stranieri), per corsi di recupero e attività di laboratorio extracurricolare.

Art. 37 – Indennità ai docenti tutor per PCTO

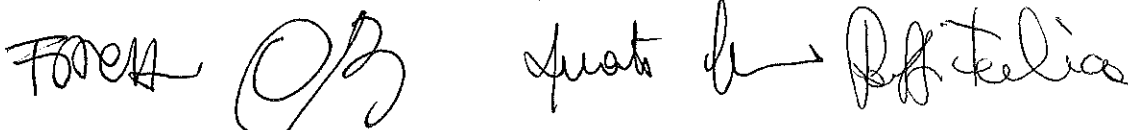
1. Il finanziamento per l'a.s. 22/23 di cui alla nota MIUR prot. 46445 del 4 ottobre 2022 per le attività di PCTO ammonta a € 1.670,33 + 3.340,67 = 5.011,00 (lordo Stato).
2. Ai docenti designati tutor per il PCTO viene riconosciuto un importo diversificato in funzione della classe seguita, secondo i seguenti moltiplicatori: 1 per le classi quinte, 1,5 per le classi quarte, 3 per le classi terze.
3. Ai docenti tutor per il PCTO delle classi quinte viene riconosciuto un importo forfettario lordo Stato di € 150,00; ai docenti tutor per il PCTO delle classi quarte viene riconosciuto un importo forfettario lordo Stato di € 225,00; ai docenti tutor per il PCTO delle classi terze viene riconosciuto un importo forfettario lordo Stato di € 450,00.

Art. 38 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente ai sensi dell'art. 1 c. 127 della L. 107/15

1. Non verrà erogato questo bonus e la corrispondente risorsa finanziaria viene interamente inglobata nel Fondo Integrativo di Istituto.

Art. 39 - Incarichi specifici

1. Su proposta del dsga, il Dirigente Scolastico stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.





2. Il Dirigente Scolastico conferisce gli incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica
 - disponibilità degli interessati
 - anzianità di servizio
3. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici ammontano a € 1.362,77.
4. Per il corrente anno scolastico sono attribuiti n. 1 incarico specifico al personale amministrativo e n. 3 incarichi specifici ai collaboratori scolastici.

Art. 40 – Indennità di amministrazione DSGA

1. L'indennità di amministrazione del DSGA ammonta a € 2.300,00 (lordo dipendente).
2. L'indennità di sostituzione del DSGA ammonta a € 355,00.

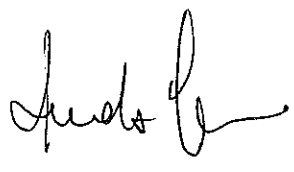
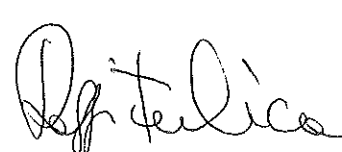
TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 41 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente Scolastico utilizza il fondo di riserva di cui all'art. 30.
2. In caso di esaurimento del fondo di riserva, il Dirigente Scolastico – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo dell'Istituzione Scolastica intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente Scolastico dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 42 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo dell'Istituzione Scolastica devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente Scolastico dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50% di quanto previsto inizialmente.

Indirizzo:  

FONDAZIONE